

Intervento del Avv **Florido Fratini di PROMETEOrvieto**

Il Piano sociosanitario regionale dell’Umbria rappresenta, per territori come Orvieto, un passaggio cruciale che va ben oltre la semplice organizzazione dei servizi sanitari.

Le scelte che esso contiene incidono direttamente sulla tenuta demografica, economica e sociale della città e pongono una questione di fondo: la possibilità stessa di Orvieto di continuare a rimanere una città.

L’intervento propone una lettura integrata tra sanità, demografia ed economia, evidenziando come la sanità costituisca non solo un diritto fondamentale, ma anche il principale motore economico del territorio. In questo quadro, il ruolo dell’ospedale di Orvieto emerge come nodo strategico, oggi indebolito dall’assenza di una visione chiara e riconoscibile all’interno del sistema regionale.

Particolare attenzione viene dedicata agli effetti economici delle riorganizzazioni sanitarie, alla crescita della sanità privata e convenzionata e al rischio di una competizione non governata con il sistema pubblico, inclusa la sanità territoriale. Processi che, se non inseriti in una strategia complessiva, possono alimentare un circolo vizioso di perdita di servizi, occupazione e attrattività.

Il contributo si conclude richiamando l’auspicio che la Regione costruisca un Piano sociosanitario capace di tenere insieme qualità delle cure, equilibrio territoriale e coesione sociale, riconoscendo che, soprattutto nelle aree più fragili, la sanità non è solo un costo, ma un investimento decisivo per il futuro dei territori.